

Rassegna del 21/11/2013

SANITA' REGIONALE

21/11/13	Quotidiano della Calabria	19	Un buco da 4 milioni di euro all'Asp - Buco da 4 milioni all'Asp	r.gr.	1
21/11/13	Quotidiano della Calabria	42	Parte dalla Sibaritide la rete per le donne	Trapasso Andrea	3

SANITA' LOCALE

21/11/13	Crotonese	10	L'assemblea vota un'odg su nefrologia	...	5
21/11/13	Crotonese	16	Pediatrati a raccolta venerdì e sabato al lido degli scogli	...	6
21/11/13	Crotonese	16	Asp, partita la campagna di vaccinazioni antinfluenza	...	7
21/11/13	Crotonese	22	Al Cosentino aprirà l'unità di riabilitazione cardiologica	Scorpiniti Maria	8
21/11/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	24	Marineria peschereccia, la Giunta approva il progetto dei lavori nel porto	...	10
21/11/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	26	Sanità, Mater Domini in cima alle classifiche delle eccellenze	...	11
21/11/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	30	Guardia medica Inaugurati i locali	Taverniti Salvatore	12
21/11/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	33	Mortalità alta in troppi reparti	v.l.	13
21/11/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	38	E' partita la campagna dell'Asp per la vaccinazione antinfluenzale	...	15
21/11/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	38	In due giorni il congresso regionale della Società di pediatria	...	16
21/11/13	L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia	16	Mater Domini eccellenza in Italia nelle cure delle patologie cardiache	...	17
21/11/13	L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia	18	Quando in farmacia si trova il consiglio giusto	...	19
21/11/13	L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia	19	Inaugurata la nuova guardia medica	Commodaro Carmela	20
21/11/13	L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia	20	I numeri preoccupanti dell'obesità infantile	...	21
21/11/13	L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia	23	I dati Agenas fanno litigare Mancuso e Panedigrano	Gigliotti Saveria Maria	22
21/11/13	L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia	29	Strade invase dai rifiuti la Cisal: salute a rischio	...	23
21/11/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	26	La farmacia del consiglio	...	24
21/11/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	28	«Così sconfiggiamo il cancro»	Cimino Laura	25
21/11/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	28	Focus	...	28
21/11/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	35	«Tutti i dati drammaticamente negativi»	p.r.	29
21/11/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	39	Il vademecum per la vaccinazione	...	30
21/11/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	37	Poliambulatorio senza luce persi documenti dell'Asp	Siciliani Patrizia	31
21/11/13	Quotidiano della Calabria Vibo e provincia	22	Urologia Prenotazioni bloccate l'Asp spiega le ragioni	...	32
21/11/13	Quotidiano della Calabria Vibo e provincia	28	Eva Ruscio bis, il 10 febbraio l'avvio del processo d'appello	gl.p.	33
21/11/13	Quotidiano della Calabria Vibo e provincia	30	Acqua, il sindaco Crudo rassicura	amb.sca.	34

■ COSENZA La società non avrebbe restituito i soldi di un progetto. Indaga la Procura

Un buco da 4 milioni di euro all'Asp

L'ammanco denunciato dal direttore generale che chiama in causa una Srl

UN buco di quattro milioni di euro all'Asp di Cosenza. A denunciare l'ammanco è stato il direttore generale Scarpelli che ha chiamato in causa una Srl. La società non avrebbe restituito i soldi di un progetto.

■ COSENZA La società non avrebbe restituito i soldi di un progetto

Buco da 4 milioni all'Asp

L'azienda denuncia un forte ammanco e chiama in causa una srl

COSENZA - C'è un buco da quattro milioni di euro all'Azienda sanitaria provinciale di Cosenza sulla quale sta indagando la Procura. La denuncia è stata presentata qualche giorno fa da Gianfranco Scarpelli, direttore generale della stessa azienda, che ha chiamato in causa la Adifin srl ipotizzando l'appropriazione indebita, il falso e la truffa. Il fascicolo è stato affidato dal procuratore Dario Granieri al sostituto Antonio Cestone, che ha aperto un'indagine.

La vicenda è nota negli ambienti giudiziari, in quanto già trattata civilmente. Il tutto parte dal progetto di costruire un Palazzo della sanità. Siamo nel 2005. L'idea però non si materializza in quanto non arrivano i finanziamenti dalla Regione. Nel frattempo, però, l'Adifin srl aveva ottenuto dall'Asp circa quattro milioni di euro per la costruzione del palazzo in questione. Da qui la richiesta, da parte dell'azienda, di riavere indietro i soldi, in quanto il contratto era da dichiararsi nullo per la mancata copertura finanziaria. Il tribunale in sede civile annullò il contratto, con la decisione confermata in Appello. Seguì un nuovo giudizio, con la srl condannata a restituire i soldi. Sentenza che, a detta dell'Asp, l'Adifin non ha inteso rispettare. Quindi - ed è storia di questi giorni - la decisione di denunciare la srl, con l'azienda sanitaria che si è rivolta all'avvocato Oreste Morcavallo, del foro di Cosenza, per far valere i propri diritti e procedere con una nuova denuncia, questa volta in sede penale. Per la cronaca l'Adifin si è ultimamente spogliata dei propri beni e a tal proposito pende un giudizio per l'annullamento della relativa vendita. Una storia complicata.

r. gr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La sede Asp di Cosenza

Protocollo di intesa tra la Onlus, la Provincia di Cosenza, l'Asp e il Comune di Corigliano

Parte dalla Sibaritide la rete per le donne

Il fenomeno si intreccia con quello dell'immigrazione

Non solo
abusi
fisici
ma anche
psicologici

di ANDREA TRAPASSO

COSENZA – Maggio 2013, la sedicenne di Corigliano, Fabiana Luzzi, viene accoltellata e bruciata viva dal fidanzatino poco più grande di lei al termine di un litigio. Questo tragico evento che sconvolse non solo la comunità coriglianese e calabrese tutta, ma che scosse l'intera opinione pubblica nazionale, fu un input decisivo per capire che qualcosa andava fatto: lottare contro il fenomeno della violenza di genere e sensibilizzare le istituzioni per creare delle reti coordinate di intervento tra strutture pubbliche e privato sociale. Partendo dalla Sibaritide, un'area in cui negli ultimi anni si è registrato un incremento preoccupante di episodi di abusi su donne e su minori, e in cui questo fenomeno si intreccia a doppio filo con quello dell'immigrazione. L'impegno dell'Associazione Mondiversi Onlus portò, il primo ottobre, all'inaugurazione presso il Centro di Eccellenza di Corigliano Scalo del Centro Antiviolenza sulle Donne "Fabiana", una struttura in grado di rappresentare un punto di riferimento, di ascolto e di sostegno per tutte le donne vittime di abusi, fornendole gratuitamente un supporto a 360 gradi, psicologico, sanitario, sociale e legale. Da qui la necessità di far rete, coinvolgendo i diversi attori istituzionali e del terzo settore attraverso una serie di protocolli operativi. E così, dopo l'intesa già raggiunta lo scorso 22 ottobre tra Mondiversi e Ca-

labria Etica, ieri si è arrivati ad un'altra importante tappa di questo percorso, con la firma del protocollo di intesa tra la stessa Onlus (presente il presidente

Antonio Gioiello) e Provincia di Cosenza (rappresentata dall'assessore alla Cultura e alle Pari Opportunità, Maria Francesca Corigliano), Asp di Cosenza (nella persona della dott.ssa Erminia Pellegrini) e Comune di Corigliano Calabro (con la presen-

za dell'assessore ai servizi sociali Marisa Chiurco). L'obiettivo è uno: lavorare di concerto per migliorare le azioni di sostegno alle donne vittime di violenza e soprattutto impegnarsi insieme nel far emergere e prevenire il fenomeno della violenza di genere. Una forma di violenza spesso sotterranea, che non è soltanto fisica. «Gli abusi sono spesso di carattere psicologico, addirittura economico – spiega Angela Di Giacommo, portavoce del centro antiviolenza "Fabiana" – donne sottomesse a mariti o compagni che le privano di ogni tipo di autonomia e di libertà». Come a dire che le violenze fisiche, o nei casi estremi gli omicidi, sono soltanto la punta di un iceberg sommerso, fatto di umiliazioni e frustrazioni, a volte legati a sentimenti di "amore" deviati, o intrecciati, spesso, al degrado e alla povertà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La firma del protocollo d'intesa

L'assemblea vota un odg su nefrologia

Ripristinare subito i precedenti livelli dei servizi nel reparto di nefrologia dell'ospedale civile di Crotona. È quanto chiede all'Azienda sanitaria ed alla Regione il Consiglio comunale di Crotona. In apertura dell'ultima seduta, martedì 19 novembre, dopo aver osservato un minuto di silenzio per le vittime dell'alluvione in Sardegna, i consiglieri hanno votato all'unanimità un ordine del giorno proposto dal capogruppo del Pd, Sergio Contarino, con il quale si raccolgono le ragioni della protesta inscenata nei giorni scorsi dai pazienti del reparto del S. Giovanni di Dio.



**PEDIATRI A RACCOLTA
VENERDÌ E SABATO
AL LIDO DEGLI SCOGLI**

Si terrà venerdì 22 e sabato 23 novembre, presso il Lido degli Scogli di Crotona il XXVIII congresso regionale della Società italiana di pediatria. Organizzato dalla vicepresidente regionale Anastasia Cirisiano, il congresso ha come obiettivo non solo l'aggiornamento scientifico professionale e l'approfondimento delle competenze riguardo i percorsi diagnostico-terapeutici per tutti gli operatori del settore pediatrico e neonatologico, ma soprattutto, l'integrazione ospedale-territorio. Interverranno relatori di chiara fama provenienti dalle numerose eccellenze italiane.

**PEDIATRI A RACCOLTA
VENERDÌ E SABATO
AL LIDO DEGLI SCOGLI**

Si terrà venerdì 22 e sabato 23 novembre, presso il Lido degli Scogli di Crotona il XXVIII congresso regionale della Società italiana di pediatria. Organizzato dalla vicepresidente regionale Anastasia Cirisiano, il congresso ha come obiettivo non solo l'aggiornamento scientifico professionale e l'approfondimento delle competenze riguardo i percorsi diagnostico-terapeutici per tutti gli operatori del settore pediatrico e neonatologico, ma soprattutto, l'integrazione ospedale-territorio. Interverranno relatori di chiara fama provenienti dalle numerose eccellenze italiane.

Asp, partita la campagna di vaccinazioni antinfluenza

E partita la campagna per la vaccinazione antinfluenzale di quest'anno. Lo comunica il direttore generale dell'Asp di Crotone, Rocco Antonio Nostro, ricordando che la vaccinazione è gratuita e consigliata per persone che hanno superato i 65 anni di età, per adulti e bambini con malattie croniche, per donne al secondo o terzo mese di gravidanza, per operatori sanitari e personale di assistenza, per addetti ai servizi essenziali, come forze dell'ordine, personale scolastico, volontari dei servizi sanitari di emergenza, per donatori di sangue e per personale degli allevamenti e dei macellai.

Il direttore nostro ricorda che gli interessati possono rivolgersi alle sedi vaccinali dei comuni di residenza i cui recapiti sono reperibili sul sito dell'Asp alla pagina <http://www.asp.crotone.it/index.php?id=155>. In alternativa si può sempre rivolgersi al proprio medico di famiglia od al pediatra di fiducia.

“La vaccinazione - ricorda Nostro nella nota - è un mezzo sicuro ed efficace per prevenire l'influenza e le eventuali complicazioni pericolose, soprattutto per le persone con malattie croniche e per le persone anziane. Con la vaccinazione, inoltre, la persona protegge se stessa e chi le sta vicino perché limita la circolazione del virus”.



Al Cosentino aprirà l'unità di riabilitazione cardiologica

MARIA SCORPINITI

CARIATI - Ogni tanto si torna a parlare dell'ospedale di Cariati, ma questa volta c'è una buona notizia: aprirà l'unità di Riabilitazione Cardiologica. La convenzione è stata firmata il 19 novembre scorso presso la sede provinciale dell'Azienda sanitaria e la novità ha destato una certa soddisfazione nei cittadini cariatesi e di tutto l'hinterland del basso jonio cosentino e dell'alto crotonese che negli anni passati, quando il nosocomio funzionava a pieno regime erogando solo buona sanità, hanno potuto usufruire delle prestazioni sentendo a garanzia del loro diritto alla salute.

Un diritto che hanno sentito venir meno allorché il commissario Scopelitti, in attuazione del Piano di rientro della spesa sanitaria imposto dal Governo, ha decretato la chiusura di tutti i reparti con il graduale trasferimento del personale presso gli ospedali di Rossano e Corigliano, insufficienti a rispondere alle innumerevoli richieste di prestazioni sanitarie, soprattutto nei periodi estivi.

Un grave disagio, avvertito con sofferenza dalla popolazione. A nulla sono serviti gli scioperi, l'occupazione della 106, gli accordi firmati dinanzi al prefetto, le passerelle dei politici con abbinato lo sciopero della fame. Alla gente comune la chiusura del Cosentino non è andata giù. I livelli essenziali di

assistenza (Lea) in questo lembo di Calabria non vengono garantiti come nel resto della Calabria e dell'Italia e di questi, recentemente, lo stesso governo ha preso atto nel cosiddetto 'Tavolo Massicci'.

Giorni fa ne ha parlato a Cariati anche il senatore Enrico Buemi, membro della commissione Giustizia e della commissione Antimafia, il quale, accompagnato dall'assessore provinciale Leonardo Trento, ha incontrato a palazzo Venneri il sindaco Filippo Sero, assicurando un'interrogazione parlamentare sulla questione.

Un'iniziativa come tante, che non assicurerà la riapertura dell'ospedale 'Vittorio Cosentino', ma quanto meno farà sì che la sua chiusura venga finalmente portata a conoscenza del Parlamento italiano, andando a colmare un silenzio e un vuoto che né le tante manifestazioni popolari, né l'impegno dei sindaci del territorio, in precedenza, sono riusciti a colmare. Intanto i cittadini hanno perso fiducia nella politica e nelle istituzioni e tante famiglie hanno scelto la dolorosa strada dell'emigrazione non solo spinti dalla crisi economica, ma anche dal desiderio di sentire tutelato il sacrosanto diritto alla salute sancito dalla Costituzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La protesta del 2010 per
l'ospedale di Carlati;
In basso Il senatore Buemi



Deliberato l'adeguamento dell'oasi canina di San Floro per un importo di 30 mila euro

Marineria peschereccia, la Giunta approva il progetto dei lavori nel porto

La giunta comunale, presieduta dal sindaco Sergio Abramo, ha approvato la delibera relativa allo stralcio del progetto esecutivo per la realizzazione del primo lotto di lavori della marineria peschereccia, nel porto di Lido.

Il documento, redatto dal settore patrimonio diretto da Giuseppe Cardamone, contiene la variante tecnica e suppletiva contenuta entro il 20% dell'importo contrattuale iniziale. L'esecutivo ha inoltre deliberato, su proposta del settore igiene ambientale guidato da Giovanni Ciampa, l'esecuzione dei lavori per l'adeguamento dell'oasi canina di San Floro, sulla base della legge regionale 197/2012 e delle prescrizioni dell'Asp. L'importo previsto è di circa 30 mila euro. Su proposta del settore servizi demografici, diretto da Giuseppina Casalnuovo, è stato varato lo schema di protocollo d'intesa fra palazzo De Nobili e Poste italiane, per «favorire la conoscenza, da parte del Comune, dei servizi offerti da Poste italiane e individuare quelli meglio rispondenti alle esigenze dell'ente». Nell'ambito dell'intesa è prevista «l'eventuale e successiva stipula di specifici accordi fra le parti». Su proposta del settore attività economiche, diretto da Saverio Molica, sentita la relazione dell'assessore Giovanni Merante, è stato concesso il patrocinio gratuito alla manifestazione «Altri tempi vintage & co.», organizzata dall'associazione «Alchimia» sabato prossimo in galleria Mancuso. Un altro patrocinio gratuito è stato conces-

so dall'amministrazione, su proposta del settore cultura, istruzione e sport diretto da Saverio Molica, sentita la relazione dell'assessore Stefania Lo Giudice, al corso di formazione regionale denominato «Apprendere con il metodo analogico», organizzato dall'Istituto comprensivo Don Milani-Sala. Patrocinio anche all'iniziativa «Paralleli minimi», che si tiene oggi, alle ore 18, nella sala concerti di palazzo De Nobili.

PROGETTO UNESCO. Oggi alle 10.30 nella sala concerti di palazzo De Nobili, l'assessore alla pubblica istruzione Stefania Lo Giudice, il vicesindaco e assessore alla cultura Sinibaldo Esposito e l'assessore ai lavori pubblici Vincenzo Belmonte, illustreranno alla stampa il progetto «I paesaggi della bellezza», iniziativa inserita nell'ambito delle manifestazioni indette per la settimana mondiale dell'Unesco sull'educazione allo sviluppo sostenibile. Coinvolge il Comune, il club locale dell'Organizzazione delle Nazioni unite per l'educazione, la scienza e la cultura, e gli studenti sul tema: «La bellezza a Catanzaro. Dalla valorizzazione alla creatività», che verrà sviluppato attraverso dibattiti con gli studenti in relazione agli aspetti della crescita socio-ambientale del territorio, del suo centro storico e dei quartieri, della risorsa mare. Interverranno Teresa Gualtieri, presidente del club Unesco, il consigliere delegato all'urbanistica Carlo Nisticò, e il presidente dell'ordine degli architetti Giuseppe Macrì. Presenti docenti e studenti delle scuole medie. ◀



Pescherecci nel porto di Lido



Al Policlinico riconoscimenti in diversi settori **Sanità, Mater Domini** **in cima alle classifiche** **delle eccellenze**

L'azienda ospedaliero universitaria Mater Domini diretta dal dg Florindo Antoniozzi continua a conseguire riconoscimenti. Come già reso noto nei giorni scorsi, l'Azienda dai dati del programma "esiti" pubblicato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari (Agenas) risulta al secondo posto tra le prime dieci aziende italiane per mortalità a 48 ore da angioplastica ed al quinto posto per la mortalità a 30 giorni per intervento su infarto miocardico: un risultato eccezionale che premia la professionalità del professor Ciro Indolfi, direttore dell'Unità operativa di cardiologia interventistica che dispone di attrezzature all'avanguardia nel presidio ospedaliero di Germaneto, all'interno del campus universitario. Ma c'è di più: altra eccellenza da segnalare è l'Unità di chirurgia generale diretta dal professor Rosario Sacco che svolge interventi complessi di oncologia, di tiroide, interventi colon-rettali, proctologici, ernie, laparoceli ed di endoscopia digestiva. In particolare si segnala l'attività chirurgica svolta dal dottor Rosario Cardona, responsabile dell'Unità di endocrinochirurgia, e dalla dott. Nadia Innaro, re-

sponsabile del servizio di chirurgia della tiroide e delle paratiroidi. Proprio questo servizio ha ricevuto recentemente importanti riconoscimenti sul piano scientifico ed assistenziale e il settore della chirurgia dei tumori endocrini, afferente a questo servizio, è stato classificato dall'Agenas al primo posto in Calabria e fra le strutture di eccellenza sull'intero territorio nazionale. Inoltre, nell'Unità operativa di Oculistica diretta dal professor Giovanni Scoria è entrato in funzione nei giorni scorsi un sistema laser, probabilmente il primo nel sud d'Italia, per la cura delle retinopatie: "Navilas" è l'ultima generazione di laser per questo genere di terapie, ed in particolare quelle derivanti dalle retinopatie nei pazienti affetti da diabete. Antoniozzi, ringraziando il presidente della Regione Giuseppe Scopelliti, il rettore dell'Università Aldo Quattrone e l'intero dipartimento tutela della salute per l'attenzione riservata alla azienda, conferma l'impegno «di offrire sempre più elevata professionalità ed eccellenza evitando che i calabresi possano recarsi in altre regioni per la cura di malattie che invece possono essere curate "in casa"». ◀



Il chirurgo Nadia Innaro



VALLEFIORITA**Guardia medica
inaugurati
i locali****Salvatore Taverniti
SQUILLACE**

Il direttore generale dell'Asp di Catanzaro, Gerardo Mancuso, ha inaugurato ieri, a Vallefiorita, la sede ristrutturata della guardia medica. Il servizio è già entrato in attività. A marzo l'Asp aveva invitato il sindaco di Vallefiorita a voler reperire con urgenza nuovi locali dove trasferire la postazione di continuità assistenziale, a causa della non idoneità dei locali della guardia medica. Una richiesta perentoria che doveva trovare soluzione entro la stessa giornata, pena l'accorpamento alla postazione di Squillace.

Il sindaco Megna era riuscito poi a trovare subito i nuovi locali, per non creare disagi agli utenti del luogo e a quelli di Amaroni, che afferiscono alla postazione di Vallefiorita. Il taglio del nastro è toccato al sindaco Salvatore Megna e allo stesso Mancuso, il quale ha reso noto che dal 2 dicembre nella struttura sarà avviato il punto prelievo sangue e, quanto prima, anche il servizio di telecardiologia.

Nella sala consiliare del Municipio, inoltre, si è tenuta una cerimonia di consegna del nuovo defibrillatore, acquistato dal Comune. ◀



OSPEDALE Le associazioni "Ssl" e "Lamezia 2.0" smentiscono il direttore dell'Asp: l'Agenas dice il contrario

Mortalità alta in troppi reparti

«Su 100 ricoverati per scompensi cardiaci o respiratori ne muoiono 15»



L'ospedale cittadino ancora al centro delle polemiche tra Asp e associazioni

«Ci chiama ignoranti in malafede e ci attribuisce un campanilismo "segno d'inciviltà e di povertà intellettuale", ma non riesce a contestare i dati che abbiamo segnalato». Così continua il botta e risposta tra il direttore dell'Asp Gerardo Mancuso ed i comitati "Salviamo la sanità lametina" e "Lamezia 2.0". Questi ultimi avevano commentato i dati dell'Agenas, l'agenzia sanitaria di Stato, sottolineando che sono negativi quelli sull'ospedale cittadino, mentre il responsabile dell'Agenas ha sostenuto l'esatto contrario.

Ecco cosa dicono le due associazioni: «Il direttore Mancuso sostiene che i dati Agenas si riferiscono, quello del 2011 alle statistiche degli anni 2005-2010 che riguardavano la gestione Loiero, e quello del 2013 agli anni 2005-2012, quindi solo per il 25% riguarderebbero la gestione Scopelliti (cioè la sua). Ma non è assolutamente vero, perché come si può facilmente verificare sul sito Agenas sono dati aggregati, anno per anno, di tutti i ricoveri effettuati per varie patologie in ogni singolo ospedale».

Ancora i due sodalizi: «Se fosse vero e tutti i guai fossero addebitabili alle gestioni precedenti alla sua, il direttore spieghi allora perché lunedì 3 settembre 2012 pagò con i nostri soldi intere pagine di un inserto del Sole 24Ore per magnificare di aver ottenuto con la sua gestione, cioè dal 2010 in poi, un dato d'eccellenza nella patologia "ictus", che poi due anni dopo è anche miseramente svanito».

confutata da Ssl e Lamezia 2.0 anche la tabella diffusa dall'Asp: «Si tratta di dati volutamente disomogenei, allo scopo evidente di scegliersi i parametri migliori, tuttavia anche tutti i dati che ha scelto sono peggiori della media nazionale. Scegliendo invece lo stesso parametro di valutazione, cioè quello della "mortalità a 30

giorni" per tutte le patologie indicate nello schema dello stesso Mancuso, noi abbiamo un'altra tabella» (pubblicata qui accanto ndr).

Le associazioni spiegano: «Nella nostra tabella si può vedere che i dati del nostro ospedale sono purtroppo tutti drammaticamente negativi. La solita menata del campanilismo con dati di questo genere non regge più. Come si può accettare che su 100 pazienti con scompenso cardiaco o con malattie polmonari croniche ricoverati a Lamezia ne muoiano il 15%, mentre a Catanzaro nessuno? Come si può accettare che per intere patologie chirurgiche il nostro ospedale risulti impraticabile? Come si può accettare che un "semaforo rosso" (sul sito Agenas, ndr) lampeggi su quasi tutte le specialità nell'ospedale lametino senza far niente? O era proprio questo che si voleva ottenere, cioè la chiarissima indicazione che nel nostro nosocomio e non si deve andare e che bisogna ricoverarsi a Catanzaro?».

«Il dottor Mancuso», aggiungono le associazioni, «dice che il Piano di rientro non è stato disegnato per migliorare la sanità, ma per ripianare i debiti. Questa è la sua personale filosofia, non quella di altri direttori generali della stessa area che, come si può vedere, con lo stesso Piano riescono ad ottenere risultati eccellenti. Invece d'indicare mezzi e metodi per correggere e tentare di adeguare gli interventi, invece di chiedere immediati interventi regionali, Mancuso perde il tempo a mischiare le carte per confondere i lametini, purtroppo nell'indifferenza di quelli che oggi comandano e non si vergognano dello sfascio che lasceranno, come il presidente del consiglio regionale Franco Talarico e il consigliere regionale Mario Magno». ◀ (v.l.)



Patologie	Lamezia Terme	Media Nazionale	Altri ospedali nell'area
BPCO	14.86%	6.78%	0.00%: Policlinico Materdomini
Frattura collo femore	8.89%	6.00%	5.17%: Ospedale di Soverato
Ictus	11.27%	10.08%	7.96%: Ospedale di Vibo Valentia
Infarto del miocardio	10.87%	10.28%	3.53%: Policlinico Materdomini
Scompenso cardiaco	14.81%	8.79%	0.00%: Policlinico Materdomini 0.72%: S. Anna Hospital
Intervento tumore stomaco	33.33%	5.88%	Tutti gli ospedali regionali riportati hanno indici inferiori

Le persone interessate possono rivolgersi alle sedi sul territorio **È partita la campagna dell'Asp per la vaccinazione antinfluenzale**

È partita ieri la campagna per la vaccinazione antinfluenzale 2013-2014. Lo rende noto un comunicato stampa diffuso dall'Azienda sanitaria provinciale, diretta da Rocco Antonio Nostro. Il comunicato dell'Asp precisa che le persone interessate ad effettuare la vaccinazione possono rivolgersi presso le sedi vaccinali dei comuni di residenza i cui recapiti sono indicati sul sito web dell'azienda. La nota informa che i soggetti non deambulanti e/o con gravi patologie, possono rivolgersi direttamente al proprio medico di famiglia che provvederà alla vaccinazione. «Si ricorda – si legge nel comunicato Asp – che debbono effettuare la vaccinazione (gratuitamente): le persone di età pari o superiore a 65 anni, adulti e bambini con malattie croniche, donne nel secondo o terzo mese di gravidanza, operatori sanitari e personale di assistenza addetti ai servizi essenziali (per es. forze dell'ordine, personale scolastico, volontari dei servizi sanitari di emergenza), donatori di sangue, personale degli allevamenti e dei macelli».

«La vaccinazione – sottolinea la nota Asp – è un mezzo sicuro ed efficace per prevenire l'influenza e le eventuali complicazioni pericolose, soprattutto per le persone con malattie croniche e per le persone anziane». «Con la vaccinazione inoltre – continua la nota – la persona protegge se stessa e chi le sta vicino perché limita la circolazione del virus. Per informazioni il primo riferimento è il medico di famiglia o il pediatra di fiducia. Per ulteriori informazioni è possibile consultare l'apposita sezione sul sito web della Asp». ◀



Una somministrazione di vaccino antinfluenzale



SANITÀ**In due giorni
il congresso
regionale
della Società
di pediatria**

Si terrà domani e sabato al Lido degli Scogli il «XXVIII congresso Regionale della Società italiana di Pediatria della Calabria». Lo rende noto la dottoressa Anastasia Cirisano direttrice facente funzione dell'Unità di Pediatria e Neonatologia dell'ospedale civile e vicepresidente della Sip Calabria.

«Il congresso – spiega la dottoressa Cirisano – ha come obiettivo non solo l'aggiornamento scientifico professionale e l'approfondimento delle competenze riguardo i percorsi diagnostico-terapeutici per tutti gli operatori del settore pediatrico, ma soprattutto, l'integrazione ospedale territorio. Sarà un congresso con aggiornamenti di alto valore scientifico su temi attuali e sulle novità più recenti inerenti la Pediatria e la Neonatologia».

«Interverranno – conclude la vicepresidente regionale della Società italiana di pediatria – relatori di chiara fama provenienti dalle numerose eccellenze italiane». ◀



La dottoressa Cirisano



sanità-dati agen

Mater Domini eccellenza in Italia nelle cure delle patologie cardiache

L'azienda ospedaliero universitaria Mater Domini di Catanzaro, di cui è direttore generale Florindo Antoniozzi, continua a conseguire riconoscimenti all'interno della vasta gamma di servizi e specialità mediche di grande rilevanza sanitaria e scientifica che questa azienda offre. L'azienda Mater Domini - informa una nota dell'ufficio stampa della Giunta - dai dati del programma "esiti" pubblicato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari (Agenas) risulta al secondo posto tra le prime dieci aziende italiane per mortalità a 48 ore da angioplastica ed al quinto posto per la mortalità a 30 giorni per intervento su infarto miocardico: un risultato eccezionale che premia la professionalità del professor Ciro Indolfi, direttore dell'Unità operativa di cardiologia interventistica che dispone di attrezzature all'avanguardia nel presidio ospedaliero di Germaneto, all'interno del campus universitario. Altra eccellenza da segnalare è

l'Unità di chirurgia generale diretta dal professor Rosario Sacco che svolge interventi complessi di oncologia, di tiroide, interventi colon-rettali, proctologici, ernie, laparoceli ed di endoscopia digestiva. In particolare si segnala l'attività chirurgica svolta dal dottor Rosario Cardona, responsabile dell'Unità di endocrinochirurgia, e dalla dottoressa Nadia Inna-ro, responsabile del servizio di chirurgia della tiroide e delle paratiroidi. Proprio questo servizio ha ricevuto recentemente importanti riconoscimenti sul piano scientifico ed assistenziale e il settore della chirurgia dei tumori endocrini, afferente a questo servizio, è stato classificato dall'Agenas al primo posto in Calabria e fra le strutture di eccellenza sull'intero territorio nazionale. Inoltre, nell'Unità operativa di Oculistica diretta dal professor Giovanni Scorgia, è entrato in funzione nei giorni scorsi un sistema laser, probabilmente il primo nel sud d'Italia, per la cura delle retinopatie: "Navilas", questo è il nome dello strumento, è l'ultima generazione di laser per questo genere di terapie, ed in particolare quelle derivanti dalla retinopatie nei pazienti affetti da diabete. Il direttore Antoniozzi, ringraziando il presidente della Regione Giuseppe Scopelliti, il Rettore dell'Università Magna Grecia Aldo Quattrone e l'intero dipartimento tutela della salute per l'attenzione riservata alla azienda, conferma l'impegno «di offrire sempre più elevata professionalità ed eccellenza evitando che i calabresi possano recarsi in altre regioni per la cura di malattie che invece possono essere curate "in casa" determinando consistenti economie per la regione».





Antonio Iozzi, dg della Mater Domini

Quando in farmacia si trova il consiglio giusto

Oggi, preso la sede dell'Ordine provinciale dei farmacisti, Federfarma Catanzaro e Boots Pharmaceuticals presentano "La Farmacia del Consiglio". L'attuale scenario della sanità italiana è caratterizzato da due aspetti rilevanti: i tagli alla sanità intrapresi dal Governo, dovuti anche all'attuale crisi economica, hanno costretto i cittadini italiani ad intravedere sempre più nella farmacia la principale porta di accesso al sistema sanitario nazionale (SSN), diventando così un punto di riferimento importante per la loro salute; le modalità attraverso cui i cittadini si informano sulla loro salute sono oggi molteplici: grazie ai canali digitali e alla Rete, l'utente può interagire con una serie innumerevole di fonti (blog, forum, chat, wiki, ecc.) e di piattaforme condivise di mezzi di comunicazione di massa e social network (quali YouTube, Twitter, Google+ e così via). Poiché non tutti gli strumenti si rivelano sempre affidabili, i processi di autodiagnosi e cura da parte dei cittadini spesso risultano scorretti.

Federfarma Catanzaro e Boots Pharmaceuticals hanno quindi deciso di intervenire con un'operazione culturale, a vantaggio dei consumatori alla ricerca di informazioni, grazie ad un programma che supporta il farmacista nel suo ruolo di riferimento imprescindibile per i consigli sulla salute del proprio territorio di riferimento e rende disponibili, sul proprio sito internet (<http://www.boots-pharmaceuticals.it/>), consigli per la cura del proprio benessere sempre consultabili dagli utenti. Federfarma Catanzaro e Boots Pharmaceuticals propongono quindi, con la diretta collaborazione del farmacista, un approccio completo e non convenzionale: "la Farmacia del Consiglio". In questo modello, il farmacista sarà in grado di fornire alla clientela il miglior supporto nella scelta della soluzione più adatta per contribuire al proprio benessere e a quello di tutta la famiglia.



Inaugurata la nuova guardia medica

Inaugurazione della sede ristrutturata della guardia medica a Vallefiorita. Si è svolta ieri, alla presenza del direttore generale dell'Asp di Catanzaro, Gerardo Mancuso. A tagliare il nastro inaugurale oltre a Mancuso, il sindaco Salvatore Megna, che ha inteso ringraziare l'alto dirigente sanitario per la soluzione trovata per la sede della postazione di continuità assistenziale. I locali, infatti, alcuni mesi fa erano stati dichiarati inagibili per via delle infiltrazioni di acqua piovana provenienti dal solaio dello stabile e della presenza di barriere architettoniche. La precarietà dell'immobile aveva costretto l'Asp di Catanzaro ad imporre la chiusura della sede. Per continuare ad essere garantite le attività il primo cittadino di Vallefiorita reperì celermente nuovi e idonei locali per la guardia medica. Mancuso, però, prese a cuore la questione, decidendo di procedere alla ristrutturazione della sede della guardia medica, per evitare che si perdesse e venisse accorpata a quella di Squillace. Così è stato. Anzi, Mancuso ha promesso al sindaco che il presidio, già attivo da ieri sera, sarà potenziato con l'istituzione di un punto di telecardiologia, mentre già dal 2 dicembre prossimo partirà il servizio del prelievo del sangue per le analisi.

Carmela Commodaro



I numeri preoccupanti dell'obesità infantile

La Calabria è la regione d'Italia con la più alta percentuale di bambini obesi o in sovrappeso. Lo rivelano i dati emersi dall'indagine multiscopo dell'Istat presentati a Chiaravalle nel corso della Giornata di studio sull'obesità in età evolutiva. L'evento, organizzato dall'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro, con la partecipazione di alcuni comuni e scuole, ha offerto l'occasione per esaminare la situazione e per approfondire il progetto di ricerca, predisposto dall'Asp e dalla Regione Calabria, finalizzato a contrastare il sovrappeso e l'obesità nell'età evolutiva, una iniziativa che coinvolge undici comuni del comprensorio chiaravallese e tutte le scuole elementari e medie del territorio.

All'incontro, tra gli altri, erano presenti il Direttore generale dell'Asp di Catanzaro, Gerardo Mancuso, il dirigente del dipartimento Tutela della salute della Regione Calabria, Antonio Orlando. La prima parte del progetto di ricerca, coordinato dal responsabile del Polo aziendale di Chiaravalle, Rocco Cilurzo, ha riguardato la verifica della conformazione fisica dei bambini. Lo screening è stato effettuato su un totale di 1054 alunni, con la partecipazione di oltre l'80% nelle scuole elementari e del 45% nelle scuole medie. I dati emersi, che in qualche modo confermano il trend regionale, sono stati illustrati dalla responsabile di Pediatria di comunità del distretto di Catanzaro, Rosa Anfosso. Tra i relatori anche un noto nutrizionista e dietologo, Pietro Migliaccio, presidente della Società Italiana Scienza dell'Alimentazione, volto ormai familiare della TV, che ha relazionato sulla dieta mediterranea, tra tradizione e modernità, spiegando i benefici che essa apporta alla salute e le sue proprietà di contrasto.



I dati Agenas fanno litigare Mancuso e Panedigrano

Il presidente del comitato: «Come si può accettare che per intere patologie chirurgiche il nostro ospedale risulti impraticabile?»

Dopo le dichiarazioni del direttore generale dell'Asp, Gerardo Mancuso, circa i dati pubblicati sul sito Agenas, a stretto giro di posta giunge la replica di Nicolino Panedigrano del "Comitato salviamo la sanità del Lametino - I lametini 2.0": «Il direttore generale dell'Asp - scrive - sostiene che i dati Agenas si riferiscono, quello del 2011 alle statistiche degli anni dal 2005 al 2010 che riguardavano la gestione Loiero e quello del 2013 agli anni dal 2005 al 2012 e, quindi, che solo per il 25% riguarderebbero la gestione Scopelliti (cioè la sua)». Questo, però, per Panedigrano «non è assolutamente vero, perché come si può facilmente verificare sul sito Agenas - afferma - sono dati aggregati anno per anno di tutti i ricoveri effettuati per varie patologie in ogni singolo ospedale. Ma se fosse vero e tutti i guai fossero addebitabili alle gestioni precedenti alla sua, spieghi allora lo stesso Mancuso perché lunedì tre settembre 2012 pagò con i nostri soldi intere pagine di un inser-

to del Sole 24 Ore (ora consultabili anche nel sito www.ilametini@it) per magnificare di aver ottenuto con la sua gestione e cioè dal 2010 in poi un dato di eccellenza nella patologia "ictus", che poi nel 2012 è anche miseramente svanito».

Detto questo, Panedigrano pone alcuni quesiti: «Come si può accettare che su cento pazienti con scompenso cardiaco o con malattie polmonari croniche ricoverati a Lamezia ne muoiano il 15%, mentre a Catanzaro non ne muoia nessuno? Come si può accettare che per intere patologie chirurgiche il nostro ospedale risulti impraticabile? Come si può accettare che un semaforo rosso lampeggi su quasi tutte le specialità nell'Ospedale di Lamezia Terme senza far niente? O era proprio questo che si voleva ottenere, cioè la chiarissima indicazione che nel nostro ospedale non si deve andare e che ci si deve ricoverare a Catanzaro?».

SAVERIA MARIA GIGLIOTTI
lamezia@loradellacalabria.it



L'interno del presidio lametino



Strade invase dai rifiuti

La Cisal: salute a rischio

Il dissesto idrogeologico e la pioggia che cade incessantemente portano alla memoria immagini non molto lontane di una città in difficoltà. Non si deve dimenticare il pericolo e il rischio a cui questa terra è soggetta. Bisogna, anzi, prevenire, affinché certe scene non si ripetano. Purtroppo, però, «la cultura della prevenzione, da queste parti, quasi a tutti i livelli, come ormai ampiamente dimostrato, non gode di molta attenzione». A sostenerlo è la Cisal, nella figura del suo segretario aggiunto Filippo Curtosi, il quale in una nota stampa lancia il monito alla classe politica locale. «Se, soprattutto gli amministratori comunali, si facessero carico dell'annoso problema, probabilmente qualche guaio serio, almeno sul piano del dissesto idrogeologico, potrebbe anche essere evitato». Potrebbe sì, se gli annunci lanciati dal meteo in allerta non rimanessero tali, «senza che nessuno presti loro l'adeguata attenzione». «Gli amministratori di que-

sta provincia - scrive Curtosi - devono mettersi in testa che bisogna fare qualcosa per tentare di prevenire o ridimensionare i possibili danni causati dal maltempo, o il rischio effetti pesanti derivanti da alluvioni rimarrà sempre alto per l'intera popolazione». Magari mettendo mano a tombini e cunette, «sempre colmi di detriti che favoriscono pericolosi allagamenti». L'appello della Cisal, e di Curtosi, pertanto è rivolto al sindaco Nicola D'Agostino e ai responsabili di settore. «Quanto è accaduto in questi giorni in Sardegna e nella nostra regione deve rappresentare un forte stimolo per i nostri amministratori, che non possono non avere in cima ai programmi d'intervento il pensiero su come prevenire possibili guasti da alluvione. Vibo Valentia non può trasformarsi ogni volta in una nuova Giampilieri. I precedenti sinistri ambientali, ad iniziare dall'alluvione del 3 luglio 2006, non fanno dormire sonni tranquilli». È necessaria,

proprio per questa ragione, un'opera di «pulizia delle strade, di tombini e cunette», per affrontare «con meno rischi gli effetti di nubifragi o alluvioni che rappresentano sempre un momento di forte panico per la popolazione». E se le strade si intasano ancora di più è colpa anche dei rifiuti che invadono le carreggiate. «La città sta soffrendo enormemente il perdurante accumulo di immondizie che costituisce un ennesimo stato di indecenza. I cittadini pagano le conseguenze del cattivo metodo di funzionamento di un modo di fare politica che vede ancora una volta l'amministrazione comunale soccombere al discutibile sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Cumuli di immondizie - conclude Curtosi - fanno da raccapricciante cornice attorno ai cassonetti posizionati all'uscita di ogni scuola. Centinaia di bambini sono costretti a fare i conti con l'odore nauseabondo che si sprigiona dai rifiuti».



Cumuli di rifiuti sparsi per le strade di Vibo Valentia



OGGI

La farmacia del consiglio

OGGI presso la sede dell'Ordine provinciale dei Farmacisti, Federfarma Catanzaro e Boots Pharmaceuticals presentano "La Farmacia del consiglio". Federfarma Catanzaro e Boots Pharmaceuticals propongono con la collaborazione del farmacista, un approccio completo: "la Farmacia del consiglio".



■ SANITÀ Prima tappa del viaggio tra i dipartimenti del Pugliese Ciaccio «Così sconfiggiamo il cancro»

Numeri e risultati del reparto di Oncoematologia guidato da Molica

Medici
collegati
con le reti
oncologiche
nazionali

di LAURA CIMINO

SALE e corsie luminose. Tutto asettico. Odore di disinfettante. Medici, infermieri, tecnici. Tutti al lavoro. Alle 15 di un martedì pomeriggio il dipartimento di Oncoematologia è operativo. Nei laboratori, nei reparti con i malati, negli ambulatori del day hospital. Nella storica sede del Ciaccio, molto ariosa, (qui, all'inizio, si curavano le malattie polmonari, molti anni fa), si entra in un piccolo mondo a sé. Qui si curano i tumori. Qui i numeri parlano subito di un dipartimento che è riconosciuto da anni come fiore all'occhiello per la sanità di tutta la regione. Nonostante il blocco del turnover, quindi la non immissione in ruolo di giovane personale medico, nonostante i posti letto tagliati anche al Pugliese Ciaccio. I numeri da citare sono tanti, ma si può cominciare con questi. «Il numero dei pazienti ricoverati in regime ordinario, facendo un confronto tra il periodo che va da gennaio a ottobre del 2012 a gennaio a ottobre del 2013 fa vedere un aumento. Erano stati 1370 i ricoveri nel 2012, saliti a 1413 nel 2013 - spiega il direttore del dipartimento Stefano Molica - e l'aumento ha riguardato anche i day hospital, con 646 pazienti ricoverati tra gennaio e ottobre del 2012 contro gli 830 degli stessi mesi nel 2013».

Sono dati significativi, occorre spiegare, soprattutto se si considera che si lavora con poco personale, visto il piano di rientro in Calabria, e con meno posti letto. Ma nelle unità operative, e questa volta a parlare sono i malati, la parola d'ordine è soprattutto una: umanità. «Noi non ci sentiamo pazienti, che nel significato della parola, sono quelli che aspettano e che soffrono - racconta un'anziana signora che riceve le sue cure all'Oncologia - perché qui le liste d'attesa non esistono e ci sentiamo in una grande famiglia».

Sono diverse le unità operative di questo dipartimento. C'è l'Oncologia, l'Ematologia, l'Oncoematologia pediatrica, l'Emofi-

lia, la Radioterapia oncologica, la Terapia del dolore, le Cure palliative al paziente oncologico, il Servizio

Immunotrasfusionale. Sono organizzate in base ad un criterio. Quello dell'intensità di cure. Significa che si separa la degenza ordina-

ria dal day hospital, perché al centro c'è il malato, l'intensità di cure di cui ha bisogno, che è il primo criterio sul quale si organizza tutto. Il malato, e solo il malato, è sempre al centro, in dipartimento. Ed è per questo che tante strutture uniche come l'anestesia, la cardiologia, la radiologia ruotano tutte intorno a Oncoematologia in base a ciò di cui ha bisogno il paziente. I medici spiegano che i posti letto sono non delle diverse unità operative, ma del dipartimento. Vengono assegnati solo in base al paziente che ha più necessità. Sono tanti i numeri di Oncoematologia, con in tutto i suoi 156 dipendenti. L'Oncoematologia pediatrica, nelle sue stanze colorate, sembra tutto fuorché un ospedale. Qui per i ricoveri dei bambini che si fanno prolungati, vengono direttamente le maestre ad insegnare. Ad Oncologia, intanto, si fanno circa 40 chemioterapie al giorno. Un dipartimento che è andato perfezionandosi di anno in anno, con il 22 per cento dei pazienti che arrivano da fuori provincia e riconosciuto come centro oncologico d'eccellenza per tutta la regione. I farmaci antitumorali sono costosissimi. E' anche per questo che il 35 per cento della spesa dell'azienda ospedaliera Pugliese Ciaccio è fisiologicamente indirizzato a questo dipartimento. Ancora, qualche altro numero. Solo per la Radioterapia oncologica, sono state 68 mila le prestazioni erogate al 2012. Ogni giorno vengono fatti in media 120 trattamenti radioterapici. Qualche altro numero. Circa 2000 prestazioni ambulatoriali all'anno e in media 600 interventi in sala operatoria, tutte in sedazione, per la Terapia del dolore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Oncologia pediatrica

CATERINA Consarino dirige il reparto di Oncoematologia pediatrica. Qui vengono curati i pazienti dagli zero a diciotto anni. Ci sono sette posti letto per ricoveri fissi e otto in day hospital.



La biblioteca dell'anima

Si chiama la Biblioteca dell'anima. E' una sala dalle poltroncine rosse e gialle, piena di libri, che affaccia sul mare e in mezzo al verde del parco della Biodiversità



Preparazione dei farmaci

TRA le eccellenze, la peculiarità di avere sale e laboratori in cui si preparano i farmaci e le diverse terapie oncologiche. Un altro dato riguarda gli studi clinici che sono 45.



Molica in un laboratorio

IL DIRETTORE di Oncoematologia del Pugliese Ciacio Stefano Molica ci fa strada in uno dei tanti laboratori. Il dipartimento è considerato un'eccellenza, collegato con le reti oncologiche ed ematologiche nazionali



Il dottore Stefano Molica con i medici e gli infermieri. Con loro anche il direttore generale Elga Rizzo

Focus

ONCOLOGIA PEDIATRICA**Non solo per i bimbi**

Non solo bambini. Ma anche ragazzi, adolescenti, che hanno bisogno di cure oncoematologiche. In Oncoematologia pediatrica, in day hospital vengono effettuate circa 22 mila prestazioni all'anno, con in media 550 ricoveri all'anno. E' qui che trovano un ambiente confortevole, in un reparto che ospita sia ricoveri fissi che day hospital. L'unità operativa ha a carico anche i malati cronici per continuità assistenziale, in base alla malattia di cui si soffre. Dottori, infermieri, tutti col sorriso, in un ambiente in cui vengono curati anche bambini molto piccoli.



ratoria.

**RADIOTERAPIA****Ogni giorno 120 cure**

Il direttore di Radioterapia oncologica è Domenico Pingitore. Nella foto, insieme al tecnico di radioterapia e a tanti giovani allievi. Nel reparto, i malati vengono curati tramite le radiazioni ionizzanti. Vi lavorano sei medici, due infermieri e quindici tecnici. Al 2012 sono state 68 mila le prestazioni di radioterapia erogate. Ogni giorno vengono fatti in media centoventi trattamenti. Questo tipo di cura può avere tempi me-

di di quattro o cinque settimane.

AMBULATORIO CHIRURGICO**La stanza dei sogni**

Negli ambulatori chirurgici ci fa strada il direttore di Terapia del dolore, Rosario Russo. A partire dalla diagnosi, e procedendo per tutte le fasi della malattia, i malati sono seguiti con cure accompagnate da sedazioni. E' per questo che alcuni piccoli pazienti chiamano l'ambulatorio chirurgico "La stanza dei sogni". Oltre duemila in media le prestazioni ambulatoriali all'anno, oltre seicento gli interventi in sala ope-



■ SANITA' «Aggregati anno per anno i ricoveri per varie patologie in ogni singolo ospedale» «Tutti i dati drammaticamente negativi»

Il comitato "Salviamo la sanità del Lametino" smentisce il direttore generale dell'Asp

«Perché
Mancuso
pagò
l'inserito?»

TUTTI i dati sull'ospedale di Lamezia sono «drammaticamente negativi». Il Comitato «Salviamo del Lametino - Lametitini 2.0» smentisce, con tanto di tabella descrittiva, il direttore generale dell'Asp di Catanzaro Gerardo Mancuso sui dati Agenas pubblicati sul sito dovecomemicuro.it. Mancuso aveva risposto al dato secondo cui l'ospedale di Lamezia è fanalino di coda in provincia per la cura di alcune malattie sostenendo che i dati Agenas si riferiscono a gestioni precedenti.

«Non è assolutamente vero - replicano dal Comitato - perché come si può facilmente verificare sul sito Agenas sono dati aggregati anno per anno di tutti i ri-

coveri effettuati per varie patologie in ogni singolo ospedale. Ma se fosse vero e tutti i guai fossero addebitabili alle gestioni precedenti alla sua, spieghi allora lo stesso Mancuso perché pagò con i nostri soldi intere pagine di un inserto del Sole 24 Ore per magnificare di aver ottenuto con la sua gestione e cioè dal 2010 in poi un dato di eccellenza nella patologia "ictus", che poi nel 2012 è anche miseramente svanito».

Il dottor Mancuso «offre anche una tabella con dati volutamente disomogenei - si legge nella nota di replica - allo scopo evidente di scegliere i parametri migliori, e tuttavia anche tutti i dati che si è scelto sono peggiori della media nazionale. Scegliendo invece lo stesso para-

metro di valutazione e cioè «la mortalità a 30 gg» per tutte le patologie già indicate nello schema dello stesso dottor Mancuso, nella tabella in «si può vedere che i dati del nostro ospedale sono purtroppo tutti drammaticamente negativi». «Come si può accettare - insiste il Comitato - che su cento pazienti con scompenso cardiaco o con malattie polmonari croniche ricoverati a Lamezia ne muoiano il 15%, mentre a Catanzaro non ne muoia nessuno? Come si può accettare che per intere patologie chirurgiche il nostro ospedale risulti impraticabile? Come si può accettare che un semaforo rosso lampeggi su quasi tutte le specialità nell'ospedale di Lamezia senza far niente?».

p.r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PATOLOGIE	LAMEZIA TERME	MEDIA NAZIONALE	ALTRI OSPEDALI NELL'AREA
BPCO	14.86%	6.78%	0.00% : POLICLINICO MATERDOMINI
FRATTURA COLLO FEMORE	8.89%	6.00%	5.17% : OSPEDALE DI SOVERATO
ICTUS	11.27%	10.08%	7.96% : OSPEDALE DI VIBO VALENTIA
INFARTO DEL MIOCARDIO	10.87%	10.28%	3.53% : POLICLINICO MATERDOMINI
SCOMPENSO CARDIACO	14.81%	8.79%	0.00% : POLICLINICO MATERDOMINI 0.72% : S. ANNA HOSPITAL
INTERVENTO TUMORE STOMACO	33.33%	5.88%	TUTTI GLI OSPEDALI REGIONALI RIPORTATI HANNO INDICI INFERIORI



■ SANITÀ Al via campagna dell'Asp

Il vademecum per la vaccinazione

L'ASP di Crotone, diretta da Rocco Antonio Nostro, ha avviato la campagna di vaccinazione antinfluenzale 2013-2014, su tutto il territorio di competenza.

«Gli interessati - si legge in una nota - possono rivolgersi presso le sedi vaccinali dei comuni di residenza i cui recapiti sono indicati sul sito web dell'azienda.

Si informa che i soggetti non deambulanti e/o con gravi patologie, possono rivolgersi direttamente al proprio medico di famiglia che provvederà alla vaccinazione».

La stessa Azienda sanitaria ricorda che «debbono effettuare la vaccinazione (garantita gratuitamente): le persone di età pari o superiore a 65 anni; adulti e bambini con malattie croniche; donne nel secondo o terzo mese di gravidanza; operatori sanitari e personale di assistenza addetti ai servizi essenziali (per esempio forze dell'ordine, personale scolastico, volontari dei servizi sanitari di emergenza); donatori di sangue; personale degli allevamenti e dei macelli».

Inoltre, l'Asp informa ancora che «la vaccinazione è un mezzo sicuro ed efficace per prevenire l'influenza e le eventuali complicazioni pericolose, soprattutto per le persone con malattie croniche e per le persone anziane. Con la vaccinazione, inoltre, la persona protegge se stessa e chi le sta vicino perché limita la circolazione del virus».



Rocco Antonio Nostro



■ NEL CIROTANO

Poliambulatorio senza luce persi documenti dell'Asp

di PATRIZIA SICILIANI

IL GIORNO dopo si contano i danni del nubifragio a Cirò Marina. Il poliambulatorio è senza luce, acqua, linea telefonica e tre auto di servizio. Per garantire i servizi del 118, di continuità assistenziale, laboratorio e farmaceutico, il direttore D'Ippolitosi è procurato d'urgenza un gruppo elettrogeno dalla ditta Valente. Sono salvi i costosi vaccini e i farmaci, stante l'alimentazione dei frigoriferi. Lui e la responsabile dell'ufficio tecnico, Antonella Affilistro, hanno gestito bene l'emergenza. Se n'è reso conto il dg Nostro, durante il suo sopralluogo. I problemi maggiori sono nei sotterranei, dove ha sede la Commissione invalidi, perché - spiega - «abbiamo perduto molti documenti, siamo intenti a recuperare i dati». L'ufficio postale invece è chiuso: i terminali e il pavimento sono andati in tilt per colpa della pioggia, che è entrata dalle porte. Il direttore, gli impiegati e i postini, 23 in tutto, sono usciti a bordo del canotto dei pompieri. E' accaduto in via della Libertà, i cui marciapiedi ieri erano pieni di merci e mobili messi fuori ad asciugare dai residenti e dai commercianti. Costoro hanno appena costituito il "Comitato via della Libertà", perché vogliono che il problema degli allagamenti sia risolto. I titolari di attività Nanà Amoroso, Domenico Adorisio, la casalinga Rosa Trovato, i colleghi del primo, i vicini di casa della seconda erano sfiniti, dopo aver rimosso acqua e fango. Stessa sorte al villaggio Solito Posto, perché il torrente Lipuda è straripato, lì il tubo della Syndial è pericolante. Le scuole resteranno chiuse fino a sabato.



Urologia Prenotazioni bloccate l'Asp spiega le ragioni

LE prenotazioni nel settore urologico sono state sospese per pochi giorni, per consentire di ripulire le liste abnormemente lunghe. Tutto tornerà alla normalità nel giro di due settimane. E' quanto precisa in una breve quanto cortese nota il commissario dell'Asp Maria Bernardi in relazione all'articolo apparso nell'edizione di ieri del Quotidiano nel quale abbiamo dato conto dello stupore di un pensionato che, allo sportello, si era sentito dire, senza alcun'altra spiegazione, che le visite urologiche non si facevano più. La precisazione, sottolinea la massima dirigente dell'Asp, è mirata soltanto a fornire una corretta informazione alla cittadinanza. Dunque, la sospensione delle prenotazioni delle visite ed ecografie urologiche presso l'ospedale di Tropea da parte del Cup «si è resa inevitabile al fine di consentire la necessaria pulizia delle liste mediante il cosiddetto servizio di richiamata. I tempi di attesa per le suddette prestazioni hanno fatto registrare, infatti, forti disagi e lunghi ritardi per i pazienti interessati, costretti ad attese anche di 350 giorni». La pulizia delle liste, ad avviso del commissario Bernardi, «consentirà di ridurre drasticamente le attese consentendo ai numerosi utenti di usufruire delle prestazioni richieste in tempi accettabili. La riapertura delle prenotazioni è prevista per la prima settimana di dicembre».



■ **MALASANITÀ** L'anestesista accusato di omicidio colposo Eva Ruscio bis, il 10 febbraio l'avvio del processo d'appello

Quel giorno
anche il filone
principale

IN primo grado era stato condannato dal Tribunale monocratico alla pena di 1 anno e quattro mesi. Era imputato al processo bis per la morte di Eva Ruscio. Francesco Costa, a quel tempo anestesista presso l'ospedale "Jazzolino" di Vibo, era accusato dell'omicidio colposo della giovane studentessa poliese avvenuto la mattina del 5 dicembre 2007 durante un intervento di tracheotomia d'urgenza. Adesso, ad un anno esatto dal primo verdetto, è stata fissata la data della prima udienza del procedimento di appello, che si celebrerà davanti al tribunale di Catanzaro. Il 10 febbraio prossimo, pertanto, l'imputato, difeso dagli avvocati Pino Altieri e Michele Pannia, comparirà davanti ai giudici. Quello stesso giorno si svolgerà anche la seconda udienza del filone principale che vede accusate cinque persone tra otorini e sanitari che hanno avuto in cura la ragazza nei giorni di degenza precedenti il decesso e che erano presenti all'intervento chirurgico. Ieri mattina, proprio con riferimento a questo troncone si sarebbe dovuta celebrare la prima udienza, poi rinviata a febbraio prossimo. Parti civili i genitori e nonni della vittima.

gl. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ LIMBADI Il primo cittadino: «Non esiste un'epidemia da gastroenterite»

Acqua, il sindaco Crudo rassicura

LIMBADI - «Notizie inesatte». Questo il commento del primo cittadino, Francesco Crudo, riguardo all'articolo apparso ieri dal titolo: "Rinvenuti batteri nell'acqua", nel quale veniva riportato, «senza nessun dato empirico», che «quasi un intero paese colpito da gastroenterite. L'insolita epidemia sarebbe collegata al consumo dell'acqua che giunge nella casa dei cittadini». Lo stupore a caldo del sindaco, nonché medico di base, appena letta la notizia, è stato a dir poco traumatico. Ha confidato di essere, letteralmente, saltato dalla sedia, ha alzato la cornetta del telefono ed ha iniziato a chiamare, in primis, l'ufficiale sanitario, Francesco Lazzaro il quale ha dichiarato «di non aver avuto nessun tipo di denuncia o comunicazione di disturbi gastroenterici preoccupanti». Di seguito ha interpellato la collega medico di base, Aurora Corso, citata nell'articolo di ieri, «la quale - ha riportato Crudo - ha puntualizzato che si tratta solo di casi sporadici distribuiti nell'arco dell'anno e certamente non imputabili all'uso dell'acqua». Anche il dottor Antonio Teramo, medico di base, «ha confermato di non aver avuto nessun caso di gastroenterite». Ha poi aggiunto: «La popolazione deve stare tranquilla perché noi come amministrazione abbiamo preso tempestivamente tutti i provvedimenti del caso per evitare qualsiasi tipo di inquinamento dell'acqua».

Crudo ricorda che è in vigore l'ordinanza del 24 ottobre scorso con la quale si invita la cittadinanza a fare uso dell'acqua solo per fini igienico sanitari, «questo - spiega - finché non avremo i risultati delle analisi commissionate. L'ordinanza - asserisce - si era resa necessaria per un blocco tecnico della clorazione, subito risolto con il ripristino della funzionalità dei cloratori automatici che - assicura - giornalmente vengono ispezionati e controllati dal personale addetto». Fatta questa precisazione, il sindaco evidenzia come, «sia errato affermare che la clorazione non avviene regolarmente per il fermo tecnico del serbatoio di Caroni, perché - conclude, assicurando - l'acqua viene regolarmente clorata all'interno delle vasche che insistono nei pressi dei pozzi di prelievo».

amb. sca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

